

# Il design in tempo di crisi

GIORDANO PROVERBIO



Publicati su ADI Design i migliori lavori italiani selezionati da una commissione di esperti. La scelta fotografa una realtà profondamente cambiata: si può ipotizzare una perdita di vivacità (o addirittura di scomparsa) di interi settori produttivi dell'industria italiana

L'Osservatorio permanente del Design ADI ha selezionato 111 prodotti come i migliori realizzati lo scorso anno dai progettisti e dai produttori italiani cui si aggiungono 17 progetti elaborati da studenti delle migliori scuole di design italiane.

Ma ADI Design Index non si limita a proporre prodotti eccellenti ma cerca di inquadrarli in un ritratto del design italiano: una fotografia scattata in un periodo particolarmente critico, che vuole anche offrire alcuni strumenti per interpretarne lo svolgimento e individuarne delle ipotesi d'uscita.

## Nuovi equilibri

La selezione mostra equilibri diversi rispetto al passato: tipologie e settori produttivi negli anni scorsi ben rappresentati cedono il passo ad altri settori e ad altri prodotti. Il volume in cui sono raccolti i lavori, aggiungendo alle immagini e alle schede dei prodotti, numeri, grafici e saggi sugli aspetti più interessanti degli sviluppi prossimi del design italiano, affianca alla rassegna della qualità, l'approfondimento dei motivi su cui questa qualità può contare

per continuare ad affermarsi.

Il volume, pubblicato dall'ADI insieme con l'editore Corraini, è a cura di Maria Cristina Tommasini, e il progetto grafico dello studio zup è stato ripensato per facilitare la consultazione e per mettere meglio in rilievo i prodotti selezionati.

I prodotti pubblicati entreranno come di consueto in gara per il XXIII Compasso d'Oro ADI, mentre i progetti realizzati nelle scuole concorreranno nella sezione 'Progetto Giovane' del premio.



Ducati ha realizzato un progetto ingegnoso e innovativo che ha portato vari elementi vitali a fondersi in un unico organismo, lo scheletro monoscocca della 1199 Panigale. Il motore bicilindrico Superquadro è ora parte integrante di un innovativo telaio monoscocca: insieme, consentono di raggiungere una potenza di 195 cv per 164 kg di peso a secco. Con un semplice clic si attivano tre differenti 'riding mode' che offrono altrettante combinazioni di sette diverse tecnologie: ABS sportivo di ultima generazione, 'Ducati traction control' (DTC), 'Ducati electronic suspension' (DES), 'Ducati quick shift' (DQS), il nuovo 'engine brake control' (EBC) Ducati di derivazione sportiva e il 'ride-by-wire' (RbW), tutti programmati per fornire al pilota un'assistenza elettronica caratterizzata da grande continuità. Persino il display TFT a colori del dashboard è concepito per adattarsi al riding mode selezionato.



La copertina del volume ADI Design Index.

Day cruiser molto veloce e innovativo ma al tempo stesso elegante e confortevole, Revolver 42 ha un design decisamente controcorrente e d'ispirazione automobilistica. Le linee d'acqua, con una carena fatta per correre, sono opera di Michael Peters, un nome molto noto nell'ambito della progettazione motonautica made in USA, mentre il design degli interni e l'ingegnerizzazione del concept sono stati affidati a H3o. La plancia di poppa è a ribalta. A scomparsa anche il gradino per raggiungerla senza fatica. La parte superiore dell'hard-top, il lunotto posteriore e i finestrini laterali scorrono a scomparsa: in un attimo la zona pilotaggio e tutta l'area living centrale si scoprono, aprendosi verso l'esterno. A bordo c'è tutto quello che serve per stare bene, compreso un apparato di telemedicina, oltre a due posti letto, quattro frigoriferi, AC con tre split e una strumentazione d'avanguardia.



Alfa Romeo TZ3 Stradale esplora un possibile futuro per le automobili sportive prodotte in piccola serie. Essa presenta un telaio meccanizzato (l'auto è marciante anche senza carrozzeria), caratteristica comune oltre 60 anni fa, ma ora pressoché scomparsa (la maggior parte delle auto oggi ha la scocca portante). Un telaio meccanizzato consente la variazione continua dei pannelli di carrozzeria senza modificare la rigidità strutturale complessiva della vettura: quindi si possono cambiare forme e brand senza modificare l'investimento di base. E si riporta in auge l'utilizzo di servizi di carrozzeria esterni, come nell'epoca pionieristica dell'automobilismo. Le superfici vetrate di Alfa Romeo TZ3 Stradale sono a filo con la carrozzeria: ciò consente di nascondere le guarnizioni e i montanti all'interno della 'green house', migliorando la penetrazione aerodinamica con meno fruscii.

Il casco Atmo presenta due interessanti innovazioni che servono a proteggere il motociclista dalle diverse condizioni meteorologiche cui va incontro viaggiando sulle due ruote, offrendogli un comfort totale. Si tratta di un casco crossover che si adatta trasversalmente a ogni tipo di tempo. L'apertura della presa d'aria superiore del casco, quella che determina la globale aerazione dell'abitacolo, è governata da una molla a memoria di forma in lega di Nitinol. L'aria calda in entrata causa un aumento in lunghezza della molla e la sua espansione determina l'apertura dei condotti. Col caldo, dunque, l'aerazione di Atmo è automaticamente amplificata, mentre col freddo la molla si 'rilassa' riacquistando la posizione contratta iniziale e quindi ostacolando l'entrata dell'aria. L'imbottitura interna estraibile ha due facce: una inverno e una estate.



Il maxi yacht a vela SW 94 Kiboko ha spiccate doti e linee sportive, abbinate a un design complessivo eccellente. Affidabilità, prestazioni, sicurezza e comfort si esprimono in un'elegante essenzialità che nulla lascia al caso: la cura del dettaglio non scade mai nell'esercizio di stile ma corrisponde a un progetto che rappresenta

un ottimo esempio di concezione e realizzazione di yacht finalizzato a navigare veramente a livello competitivo. Nell'organizzazione degli spazi si apprezzano la multifunzionalità dell'area openspace del salone (pranzo, conversazione, TV lounge) e l'abolizione dei livelli sopra e sotto coperta. La superficie velica è di 463 m<sup>2</sup> e il motore Yanmar 4LH-STE produce 230 hp e 3.300 giri al minuto. L'architettura navale e gli interni dialogano in una compiuta coerenza che nasce dalla grande professionalità dei progettisti coinvolti.



### Innovazione e crisi

I criteri di valutazione che guidano i lavori dell'Osservatorio permanente del Design e quelli della Commissione finale - per arrivare alla selezione di prodotti/servizi da inserire nell'ADI Design Index - non devono scendere a compromessi, ma sono inevitabilmente calati nel contesto generale in cui tali decisioni sono prese. In tempo di crisi, si fa più minuziosa e attenta la ricerca dei contenuti d'innovazione di ciascun prodotto/servizio, perché solo attraverso la capacità di offrire risposte originali e di qualità si possono attivare meccanismi virtuosi che portano alla realizzazione di prodotti/servizi che corrispondano alle necessità (talora inesprese) di consumatori e utenti.

Lo pneumatico per autocarri ricostruito a caldo Marix è uno pneumatico usurato che viene rigenerato mantenendo la struttura originale in acciaio della carcassa e rimuovendo la parte usurata del battistrada e dei fianchi. Il carattere innovativo del prodotto sta nel processo che lo porta al suo nuovo status, ma anche nel significato che tale riuso assume nei confronti dell'ambiente e del consumo delle risorse. Grazie alle tecnologie di analisi dello pneumatico di partenza usurato (controllo delle carcasse e utilizzo di pneumatici che non abbiano avuto lacerazioni o danni gravi) e alla successiva tecnologia di vulcanizzazione con specifiche mescole (studiate appositamente da Marangoni), si ottiene uno pneumatico ricostruito con prestazioni paragonabili a quelle del nuovo per quanto concerne percorrenza chilometrica, consumo di carburante e sicurezza.



### La qualità del futuro

La difesa della proprietà intellettuale è l'unico baluardo sul quale attestarsi per difendere il Made in Italy?

O non è piuttosto una riformulazione dell'offerta, con conseguente creazione di scenari che stimolino la domanda di beni prima inesistenti, la strada per far ripartire la crescita?

Oppure, senza colpevolizzare i singoli atti consumistici, non sarebbe auspicabile decrescere per crescere



diversamente? Ci aspetta (o dobbiamo augurarci) un 'futuro artigiano', nel quale la competenza verticale (tipica del fare manuale) sostituirà la competenza orizzontale (multitasking ma alla fine superficiale) del manager adatto a tutte le realtà e utilizzabile in ogni stagione? In un panorama dominato dalla crisi economica più grave dopo quella del 1929, ha senso porsi queste e altre domande, sapendo in partenza che nessuno ha risposte certe? I contributi critici contenuti nell'ADI Design Index pongono questi problemi, azzardano alcune ipotesi, suggeriscono alcune chiavi di lettura. La ricerca della qualità presuppone porsi degli interrogativi generali, calati in una realtà temporale concreta, governata da situazioni contingenti di cui è necessario essere consapevoli.

#### **I numeri della selezione**

La presente edizione dell'ADI Design

Index ospita 111+17 prodotti e servizi (selezionati tra i 778 che si sono candidati), articolati in 10+1 sezioni: Design per l'abitare (39), Design per l'ambiente (8), Design per il lavoro (14), Design per la persona (8), Design dei materiali e dei componenti (11), Design dei servizi (3), Ricerca per l'impresa (4), Visual design (7), Exhibition design (12), Ricerca teorico, storico critica e progetti editoriali (5). La selezione dei progetti candidati alla Targa Giovani (17) chiude la raccolta dei lavori inseriti nell'ADI Design Index. Rispetto all'edizione 2011 - che aveva inaugurato nuove regole di accesso alla selezione e alla pubblicazione - i numeri finali sono sostanzialmente confermati, con piccole variazioni in alcune sezioni e un aumento in altre (Design per il lavoro e Targa Giovani). In ogni caso beneauguranti, perché da un lato riportano l'attenzione sugli strumenti di lavoro e i macchinari (una certezza del panorama industriale italiano) e dall'altro fanno sperare in energie fresche e di qualità per il design del futuro prossimo.

#### **Una realtà differente**

È necessario tuttavia aggiungere

alcune note di carattere generale: la panoramica dei prodotti selezionati fotografa una realtà profondamente cambiata rispetto a quella in cui il primo Index è stato presentato (2000, selezione dei prodotti del biennio 1998-1999). Sono assenti intere tipologie di prodotto (che pure permangono nei criteri d'indagine dell'Osservatorio). Si può ipotizzare una perdita di vivacità (o addirittura di scomparsa) di interi settori produttivi dell'industria italiana. Di questo si deve tenere conto, anche in una semplice e rapida consultazione delle pagine del volume. Così come nel corso degli ultimi anni sono stati evidenziati aspetti (sostenibilità, design for all, food, servizi), con la loro ricaduta produttiva, in cui il design può avere un ruolo trainante.

Fra gli addetti ai lavori si sottolinea come l'industria italiana sia diventata, se possibile, più 'leggera'; si auspica che l'artigianato ritorni a essere consapevolmente sinergico alla produzione industriale; se l'Osservatorio permanente del Design vuole raggiungere davvero il meglio del Made in Italy, si dice, è necessario esplorare territori di confine tra diversi processi produttivi, analizzarne di nuovi, per mettere in luce i contributi che il design può dare (e già dà) in questi campi. Innovazione e qualità faranno sempre più la differenza nella competizione globale. Bisogna portarle alla luce, ovunque si manifestino.